

l'arco baleno

NUMERO UNICO MARZO 2017

Notiziario delle parrocchie di Frontone e Acquaviva di Cagli (PU)

2003.senape@gmail.com - Don Ivan 329.6028347 - Scuola materna 0721.786369



Sul monte Catria



Inaugurazione Centro educazione permanente



Messa con Università Agraria, i consiglieri



Si prepara il pranzo di sant'Antonio



Nati per leggere, con Bianca



Ciao Renzo, amante del proprio paese e sempre attivo per la comunità!



Osteria al Buonconsiglio, anni 70

Novità al Catria

I progetti presentati oramai più di quattro anni fa dal Comune di Frontone, Provincia di Pesaro ed Urbino e Monte Catria Impianti Scarl per la messa in sicurezza e potenziamento del comprensorio montano del Catria stanno dando i primi frutti. Le tante attese cabinette chiuse in sostituzione degli ormai vecchi cestelli biposto aperti, sono arrivate, le prime 12, ed entro l'estate tutte saranno cambiate. Un progetto che porterà nella nostra Regione la prima cabinovia a due posti. Le cabinette, costruite secondo i più rigidi dettami USTIF (Ente di competenza della Motorizzazione Civile che vigila sugli impianti a fune) avranno due sedili interni, ampie vetrate con due finestrini, un portabiciclette ed un dispositivo per il trasporto sia degli sci che delle tavole da snowboard. Il connubio privato e pubblico funziona, infatti ha portato alla stesura di un progetto di valorizzazione di tutta la montagna grazie a cui gli enti pubblici proprietari degli impianti hanno potuto partecipare ad un bando di gara per il trasporto pubblico su fune. Bando riservato agli enti, esclusivamente finalizzato al trasporto funiviario a cui hanno avuto accesso altri comuni come Bolognola, Ussita, Montecopiolo, Sarnano... La funivia è stata collaudata il 19 dicembre per poter riaprire per le festività natalizie, per la riapertura è stata effettuata anche una prova di evacuazione in linea di sei cabinette con 12 trasportati grazie alla partecipazione delle squadre di volontari del gestore e del Soccorso Alpino Regionale. Ora non si parla più di comprensorio sciistico ma montano in quanto il Catria è veramente fruibile 360 giorni l'anno.

Enorme la soddisfazione di chi da tanto tempo è impegnato in questo importante progetto. Le due società che gestiscono gli impianti di risalita e il rifugio e che danno lavoro a 25 per-

sone, attendevano questo momento da anni. Un grande ringraziamento a tutti gli enti che hanno lavorato per questo progetto, ed in particolare modo all'Università degli Uomini Originari di Frontone che, quali proprietari dei terreni, credono nelle potenzialità del nostro territorio, unico per bellezze naturali e di sicuro valore per un nuovo turismo sportivo - sottolineano i gestori - anni di sacrifici per un rilancio che ricadrà non solo su Frontone ma su tutti i comuni circostanti e su tutte le attività commerciali. Questo territorio può sopravvivere solo grazie ai turisti che vi giungono dalle città più grandi della costa e della vicina Umbria. Un motivo in più per scoprire le terre del Catria. Anche l'Amministrazione Comunale è fiera di questa nuova rotta: E' un primo passo a cui la nostra amministrazione lavora da tempo. Un'occasione concreta di rilancio per un intero territorio, un bellissimo esempio di collaborazione tra Regione, Provincia, Comune e soggetti privati per il raggiungimento di comuni obiettivi di sviluppo. Grazie a tutti coloro che con noi ci hanno creduto finora e che ci crederanno sempre di più nel futuro. I lavori di ultimazione dell'ammodernamento della funivia riprenderanno a primavera non appena terminerà la stagione invernale. Stagione che non si è fatta tanto attendere quest'anno grazie alle copiose nevicate del mese di gennaio. Tante le attività in programma, tutti i weekend ciaspolate con guide escursionistiche, l'ASD M.te Catria Ski & Bike ha già avviato l'8° corso di sci per ragazzi e ragazze, è tutto pronto per la festa dello sciatore con gara di slalom quest'anno intitolata al compianto Roberto Ceccarelli, e il classico "Nutella Party". Ma si guarda già anche all'estate, infatti è stato già programmato il secondo "Campo Estivo al monte Catria per adolescenti da 10 a 13 anni che si terrà al Cotaline 1400 dall'1 all'8 luglio prossimo.

Ravaoli Mirco

100 candeline a Roma



Romolo De Simone detto anche "il marcescillo", marito di Lina Della Virginia, originaria di Frontone, ha compiuto i suoi 100 anni il 17 novembre 2016. Un traguardo ragguardevole tenuto conto che Romolo è lucidissimo, efficiente e del tutto autonomo.

Noi nipoti e parenti gli facciamo tantissimi Auguri per tanti e tanti anni ancora e continui ad essere sorretto dallo spirito, che sempre lo ha assistito e contraddistinto.

In ricordo di Marco Bertozzi

... il tempo trascorre veloce ed imperturbabile, sono già passati due mesi dalla scomparsa di Marco (22 dicembre 2016) ma nel mio cuore la sua presenza è sempre viva e penso che sia così per moltissime persone che lo hanno amato iniziando dai miei familiari, ai



nostri numerosi amici, agli amanti della pallanuoto e alla comunità tutta di Frontone che con me ha condiviso i momenti più tristi di questa grande perdita e che voglio per questo ringraziare. Marco lo voglio ricordare con questa foto, sorridente e sereno insieme con me mentre progettavamo il nostro futuro...Ora, invece, ti ricordo in particolare in una famosa canzone di Biagio Antonacci, "Sognami":

(...) Sognami se nevic
Sognami sono nuvola
Sono vento e nostalgia
Sono dove vai...

E se mi sognerai
Quel viso riavrò...
Mai più, mai più quel piangere per me
Sorrirli e riavrò...

Sognami se nevic
Sognami sono nuvola
Sono il tempo che consola
Sono dove vai...

Federica Cavaliere

... PER MEDITARE ...

Pianterai ulivi!

La vita tu la prenderai sul serio come fa uno scoiattolo, per esempio, senza aspettarti niente di fuori e d'aldilà. Non dovrai fare nient'altro che vivere. La vita non è uno scherzo, la prenderai sul serio ma sul serio a tal punto, che addossato al muro, per esempio, con le mani legate, o in un laboratorio, con grandi occhiali, tu morirai perché vivano gli uomini, gli uomini di cui non avrai neppure visto il viso e morirai, pur sapendo che niente è più bello, niente è più vero che la vita. Tu la prenderai sul serio ma sul serio a tal punto che a settant'anni, per esempio, pianterai degli ulivi non perché restino ai tuoi figli, ma perché non crederai alla morte, pur temendola, ma perché la vita peserà più forte sulla bilancia.

(Nazim Hikmet)

Conosciamo meglio i nostri figli

Alla luce dei recenti fatti di sangue che hanno avuto come protagonisti figli e genitori, dopo lo sgomento, si impone una riflessione sul perché di tanta ferocia.

Da certi avvenimenti appare evidente quanto grande sia lo smarrimento delle coscienze giovanili e quanto sia urgente il recupero del senso della vita e dei veri valori. Viene da chiederci quale infanzia abbiano vissuto certi adolescenti che oggi si mostrano tanto inquieti ed aggressivi. Il progresso ha fatto passi da giganti e ben vengano le innovazioni in ogni campo ma evitiamo di affidare l'educazione e la formazione dei ragazzi totalmente alla tecnologia.

I social sono entrati prepotentemente e virtualmente nella vita dei giovani di oggi: non lasciamoli soli nell'approccio col nuovo che avanza.

Le inevitabili incomprensioni verranno via via dileguandosi se riusciremo a tenere a freno gli impeti esagerati dei nostri figli senza mai far sentire loro il peso della nostra mano, concedendogli la massima fiducia e abituarlo a scegliere il bene con uno slancio naturale di cui vadano fieri.

Solo creando questi presupposti i giovani conquisteranno la stima di se stessi e degli altri, si apriranno al dialogo e ci daranno, a loro volta lezioni di entusiasmo, di coerenza, di gioia di vivere.

A conclusione di queste riflessioni c'è da augurarsi che un genitore non arrivi troppo tardi a porsi la domanda "dove ho sbagliato?" e che invece i nostri figli siano gli artefici della costruzione di una "sana società" che ciascuno di noi auspica di vedere realizzata un giorno non lontano.

Matilde Caporaletti



Battesimo Giulia Piretti

Si preparano alle nozze cristiane

Lucciarini Nicola e Borghesi Anna Rita, il 30 aprile a Pergola
Cavallini Luca e Orazi Giulia, il 13 maggio a Frontone
Tagnani Balsamo Sasha e Raffaelli Elena, il 3 giugno a Chiaravalle (AN)
Mezzolani Gianluca e Tagliatesta Maddalena, il 1° luglio ad Acquaviva
Girelli Riccardo e Fiorani Francesca, il 26 agosto a Frontone
Benedetti Daniele e Viti Silvia, il 7 aprile 2018 a Frontone

Sentiamoci tutti coinvolti

Carissimi, eccoci con un ulteriore numero del giornalino parrocchiale; una sorta di zibaldone, dove troviamo soprattutto la cronaca dei nostri eventi vissuti in parrocchia e nella realtà sociale. Vi troviamo inoltre un racconto, accuratamente redatto, che ci fa rivivere le consuetudini e le tradizioni legate al nostro territorio! Evento religioso che i frontonesi si sono tramandati di generazione in generazione. Ai giovani l'arduo compito di continuare, motivati, nella consuetudine.

Un grazie a tutti i collaboratori che aiutano nella stesura degli articoli. Ogni numero del giornalino, che viaggia anche all'estero, rimane una memoria preziosa del nostro vissuto comunitario. Ci racconta ogni volta gli eventi, le gioie, i progetti e ahimè anche i lutti che troppo spesso ci visitano.

Stiamo per iniziare una nuova Quaresima, il cui tema penitenziale si è andato, con il tempo, ad affievolire. Rientrare in se stessi, interrogarsi dove possiamo mi-

70 anni di matrimonio

Il 14 maggio 2016 Alfredo Pierucci di anni 96 e Pierina Catena di anni 90 residenti a San Savino hanno raggiunto l'importante traguardo dei 70 anni di vita insieme. A festeggiarli figlie, generi, nipoti e consorti insieme alla piccola pronipote Carolina.

Oltre ai complimenti per il bell'esempio di famiglia che ci hanno offerto finora vogliamo rinnovare loro i nostri migliori auguri per un prosieguo di serenità sempre sostenuti dall'affetto di tutti noi.

La famiglia

Un monumento ai caduti rinnovato

Una giornata davvero speciale quella trascorsa lo scorso 4 novembre per la comunità frontonese. Si sono infatti svolti, in occasione della Giornata delle Forze Armate, i festeggiamenti per i 50 anni dall'edificazione del nostro Monumento ai Caduti. Per l'occasione il manufatto è stato oggetto di vari interventi di manutenzione, tra cui la pulitura delle superfici lapidee e la piantumazione di nuove piante di cipresso, oltre all'apposizione di una nuova targa commemorativa in sostituzione di quella originaria ormai danneggiata, scoperta durante la cerimonia. Significativa l'epigrafe: "Nel ricordo sempre presente". Fondamentale dunque l'impegno di noi tutti affinché tale ricordo non si perda mai e rimanga da monito alle future generazioni che non dovranno più ricadere nel terribile errore della guerra. Un ringraziamento particolare agli alunni della scuola secondaria di primo grado di Frontone che hanno animato la commemorazione, al dirigente scolastico Angelo Verdini e alle insegnanti che li hanno coordinati, allo storico Alvaro Rossi di Sassoferrato che ha parlato delle vicende della prima guerra mondiale contestualizzando nei nostri territori, ai reduci che ci hanno onorato della loro presenza, al Maresciallo Rabasca della stazione dei Carabinieri di Cagli in rappresentanza delle forze dell'ordine, all'Università degli Uomini Originari di Frontone per aver collaborato con l'Amministrazione nell'organizzazione dell'evento, a Edoardo Paradisi per l'esecuzione del "silenzio" e infine a tutti i rappresentanti delle associazioni frontonesi per la loro partecipazione.



Battesimo Brando Fanelli



140 anni di matrimonio



Un monumento rinnovato



Battesimo Olivia Paraventi



Genetliaco Alessandro Truffelli



Foce, 8 dicembre



Foce, festa paesana

Calendario pastorale - Frontone

Domenica 26 marzo - Messa con la scuola materna
Domenica 2 aprile - Festa della Prima Confessione
Sabato 8 aprile - Palme a San Savino alle ore 17,30
Domenica 9 aprile - Palme - processione alle 11 dal Daino
Giovedì Santo - ore 18,30 - Messa e lavanda dei piedi
Venerdì Santo - ore 18,30 - Liturgia della Passione
Sabato Santo - dalle ore 15 alle 18 - Confessioni
Sabato Santo - ore 21,45 - Veglia Pasquale
Domenica 16 aprile - Pasqua - Messe orario festivo
Martedì 25 IV - Buonconsiglio - Messe 10,00 - 11,15 - 15,30
Domenica 14 maggio - festa Madonna del Soccorso - ore 11,30
Domenica 28 maggio - ore 11,15 - Messa di Prima Comunione
Domenica 18 giugno - ore 11,15 - Corpus Domini
Domenica 25 giugno - ore 11,30 - Messa con la Confermazione

Accogliere e ospitare i pellegrini!

Venerdì 25 agosto, nel pomeriggio, saremo invitati ad accogliere e ospitare i giovani del Pellegrinaggio diocesano giovanile (16-30 anni). La loro avventura partirà da Fano lunedì 20 agosto. Le nostre parrocchie di Frontone ed Acquaviva cureranno l'ospitalità dei giovani dando loro il pernottamento e i pasti dal pomeriggio di venerdì 25 agosto al sabato mattina. Per informazioni e disponibilità all'accoglienza rivolgersi a don Ivan 329 6028347.

Festa paesana di San Lorenzo a Foce!

Il borgo storico di Foce, nel mese di agosto è solito riempirsi di persone che tornano a vivere il loro paese almeno durante le vacanze. Il legame con il borgo è fortissimo tanto che si è sentita la necessità di organizzare per quel periodo, una festa "PAESANA". L'occasione è nata nel 2011 da un'idea dei residenti, dovuta anche alla necessità di raccogliere fondi per la sistemazione della locale chiesa intitolata alla "Madonna di Loreto". Il "Comitato della valle Foce-Capri-le" ha accettato con entusiasmo la proposta e con la collaborazione della Pro-Loce, del locale ristorante "Tony e Lucio" e degli abitanti TUTTI (vera anima della festa), si è dato vita alla prima edizione. Come data si è scelta quella del 12 agosto, e per quel giorno il paese si trasforma, con l'entusiasmo contagante di chi, anche per pochi giorni, torna a godersi il paese.

La prossima sarà la settima edizione di questa festa e tutti insieme accoglieremo gente desiderosa di assaggiare la "Crescia" fatta dalle mani esperte fociaole e cotta nel vecchio forno a legna comunitario, gli ormai famosi fagioli, ma anche la polenta e le tagliatelle condite con il sempre più apprezzato ragù di carne e funghi.

Enrico C.

Orario festivo Messe

Sabato: ore 17,30 a Frontone
ore 16,15 a Paravento
(il 2° sabato del mese)
Domenica: ore 8,30 a San Savino
(1ª e 3ª domenica del mese)
ore 10,00 ad Acquaviva
ore 11,30 a Frontone

Benedizione famiglie 2017

FRONTONE

Giovedì 9 marzo - Colombara e Tana
Venerdì 10 marzo - Ca Egge, Buonconsiglio e Piole
Lunedì 13 marzo - via Ballano, Quartondo e Casanova
Martedì 14 marzo - Ca d'Ercole e Sarti (mattino)
Castello e via Giovanni XXIII (pomeriggio)

Giovedì 16 marzo - via Roma (I parte)
Venerdì 17 marzo - via Roma (II parte)
Lunedì 20 marzo - San Savino: Cupe, Filippini e Via Europa
Martedì 21 marzo - via del Mare (la piscina) e via Kennedy
Giovedì 23 marzo - via Mulino e Case nuova Costruzione
Venerdì 24 marzo - via del Mare (lato benzinaio)

Lunedì 27 marzo - San Savino: strada verso Cagli
Martedì 28 marzo - via Cinisco, piazza Municipio e Pian dell'Aiuola
Giovedì 30 marzo - via Pagino, Fabriano, Faeto e Sorchio
Venerdì 31 marzo - San Savino: da fam. Rossi a bivio Baldeschi
Lunedì 3 aprile - Piantassi, Fusellara, Magalotti e Concea
Martedì 4 aprile - Pescare, Ca' d'Eusebio, Ca' de Guido, Sterpacchino
Giovedì 6 aprile - Foce, Pradacci e Capriole
Venerdì 7 aprile - fabbriche e luoghi di lavoro (mattino e pomeriggio)

ACQUAVIVA

Martedì 18 aprile - Calamello e Case Nuove
Mercoledì 19 aprile - Paravento, Ca Meo, Ca Caccia e Collelungo
Giovedì 20 aprile - Mulinaccio, Carbonelle, Madonna e Serra
Venerdì 21 aprile - Acquaviva: da bar a Ca' Pierdonino
Lunedì 24 aprile - Marzolino e strada del Catria
Mercoledì 26 aprile - Fornaci, Carini, Bivio e strada Cagli-Pergola
Giovedì 27 aprile - Ca Ventura e Poggio
Venerdì 28 aprile - Acquaviva: da fonte a Calmancino



Recita natalizia alle "medie"



La Radica al museo dell'emigrazione



Un paesologo a San Savino



"Canto di Natale" di Charles Dickens



Auguri, Ugo ed Edvige



Eraldo

Clara



Silvana

Tutti in scena!

Lo spettacolo che precede le vacanze natalizie della Scuola Secondaria di I grado di Frontone offre ormai da alcuni anni una preziosa occasione per scambiarsi gli auguri di buone feste e per trascorrere un pomeriggio in allegria riflessione, rappresenta un momento di condivisione e amicizia.

Quest'anno il 21 Dicembre gli alunni coadiuvati dagli insegnanti di Italiano e di Musica, e supportati da tutti gli altri docenti, hanno portato in scena "Canto di Natale" di Charles Dickens, il racconto fantastico simbolo per antonomasia delle festività.

Scritto nel 1843 narra la storia di un avaro affarista, Scrooge, insensibile e senza scrupoli che pensa solo ad arricchirsi. La notte di Natale, però, riceverà la visita di tre Spiriti: lo spettro del Natale passato, quello del Natale presente e quello del Natale futuro che lo trasporteranno in un viaggio nel tempo. Scrooge, profondamente turbato da ciò che vede e sente, comprenderà finalmente l'importanza dei sentimenti, degli affetti, della carità e diventerà un uomo nuovo capace di gioire e di cogliere il significato profondo del Natale. "Canto di Natale" è quindi una storia meravigliosa sul cambiamento: tutti possiamo diventare migliori!

Dietro le quinte

Dietro una recita si nascondono aneddoti curiosi ed emozioni che a volte lo spettatore non conosce e non riesce a cogliere; dietro la nostra ci sono stati momenti di panico, di insicurezza, di rabbia, ma anche momenti felici, indimenticabili, unici.

Per allestire lo spettacolo "Canto di Natale" ci sono voluti impegno e sacrificio da parte di tutti gli alunni della scuola, ma anche dei professori e dei collaboratori scolastici. Tutti gli insegnanti hanno contribuito, chi concedendo alcune ore disciplinari per farci provare canti e balli, chi come la professoressa Marconi per realizzare la scenografia, chi per preparare la tombola che come ogni anno conclude il

Numerose sono state le persone intervenute e alla fine dello spettacolo si sono congratulate con gli alunni che con serietà e impegno, vincendo a volte la propria timidezza, si sono calati nella parte dei vari personaggi.

Voglio ora, un attimo, sottolineare l'importanza che un'attività teatrale, semplice o complessa che sia, riveste nell'ambito scolastico: arricchisce l'alunno stimolando in lui diverse forme di apprendimento e potenziando energie creative; è un'attività formativa che tende ad educare alla comunicazione attraverso l'uso di una pluralità di linguaggi che si supportano e si integrano a vicenda, spinge ad acquisire sicurezza ed autostima. Grazie al tempo prolungato presente ancora nella Scuola di Frontone è possibile mettere in atto strategie educative e didattiche che aiutano ad esprimere e a sviluppare tali capacità e che portano sicuramente ad un arricchimento del curriculum.

L'attività teatrale ha permesso agli alunni di cogliere il messaggio del Natale, un messaggio di amore, di fratellanza e di speranza, valori condivisi da ogni cultura e religione, ha aiutato a comprendere appieno il significato del vivere e del condividere esperienze, del collaborare per raggiungere insieme un risultato.

Manuela Tagnani

pomeriggio. Anche il Comune di Frontone ci è stato vicino dimostrando sensibilità nei confronti della nostra scuola.

Vogliamo ringraziare il Dirigente Scolastico, i Sindaci di Serra Sant'Abbondio e di Frontone, i genitori e i parenti per essere intervenuti numerosi, le mamme e le nonne che hanno cucito i vestiti di scena. Un ringraziamento speciale va a Nicola Aliventi che ha curato la coreografia dei balletti, al professore di Musica, Emiliano Salvadori, che ha allestito la recita con canti natalizi e non ha mai perso la calma facendoci provare e riprovare, alla professoressa Manuela Tagnani che ci ha guidato e supportato con pazienza in questo percorso. Grazie!

Gli alunni della classe III A di Frontone

In ricordo di Clara Grelli

Una mamma non è mai vecchia. Passano gli anni, diventi grande, hai anche tu una famiglia tua, e lei è sempre lì che ti aspetta,

nonostante gli anni e le fisionomie che si adattano all'età.

Ed è solo quando vedrai quella poltrona vuota che capirai quanto era preziosa e quanto ti mancherà.

Ti mancherà quella chiamata, per farti leggere la lettera appena arrivata, la telefonata per passare

da lei a prendere legna per la stufa, gli impropri contro il governo per i costi della vita, e quel malessere ciclico che io ero solito definire "un po' di lagna".

"E tua madre come sta?" Bene, bene, ha sempre quella solita lagna, quindi sta benone...

Perché una mamma è preziosa, ed il tempo non la scalfisce.

Perché una mamma non è mai vecchia.

Claudio, Isabella, Tiziano, Susanna, Gabriele, Sonia

Grazie, Silvana

Carla Silvana, ti vogliamo ringraziare per essere stata una maestra di vita e di lavoro. Gli anni passati con te nella nostra cucina ci facevano sentire come in famiglia. Con la tua pazienza e il tuo sorriso e con il senso dell'umorismo che non ti è venuto mai meno ci hai aiutato a superare le difficoltà della vita e del lavoro.

Ci sei mancata molto, ma sappiamo che comunque ci eri vicino... eri sopra di noi nel tuo letto, immersa nelle tue sofferenze.

Adesso sarà quello spazio vuoto a farci ricordare di te per sempre e vogliamo ringraziarti ancora portandoti nei nostri cuori.

Rina e tutto il personale del "Daino"

Ringraziamo di cuore la famiglia di Silvana che ha voluto offrire alla Caritas parrocchiale tutte le offerte (euro 580,00) che ha ricevuto personalmente in occasione delle esequie.

In ricordo di Luigi Magi

Ciao babbo... Te ne sei andato lasciandoci un vuoto indescrivibile, insieme abbiamo sofferto più di sei anni e tutto ciò l'abbiamo fatto in silenzio.

Tu sei stato e sarai per tutti noi un esempio di vita, un uomo forte e orgoglioso e noi siamo fieri di aver avuto te come marito, padre, suocero e nonno.

Quando questa brutta malattia si è presentata, insieme abbiamo iniziato a lottare per poterci convivere al meglio; invece lei è stata più crudele e ti ha portato via! Ci ha separato senza pietà.

Babbo tu ci hai insegnato a vivere, ci hai fatto capire quanto può essere dura la vita ma ci hai anche insegnato nel proseguire il nostro cammino a testa alta senza mai voltarci indietro costruendo ogni giorno la strada del nostro destino.

Prima che te ne andassi i tuoi occhi per te hanno parlato e noi l'abbiamo aggiunte nel libro del nostro cuore dove il protagonista sei tu!

Vivrai sempre nel cuore della mamma e di noi figli. Ti amiamo Per sempre la tua famiglia!



Magi Pamela

Valorizzare l'entroterra

Lo scorso 5 dicembre presso la Chiesa di San Savino si è svolto un incontro sul tema della "Paesologia" alla presenza dello scrittore e poeta lucaano Franco Arminio.

Franco Arminio vive a Bisaccia, in Irpinia orientale, provincia di Avellino. Collabora con diverse testate locali e nazionali come "il manifesto", "Il Mattino" di Napoli, "Ottopagine", "Corriere del Mezzogiorno". Ama definirsi "Paesologo" e racconta i piccoli paesi d'Italia con i suoi scritti e anche con documentari.

Con la sua attività di letterato e giornalista, si è adoperato per valorizzare e rilanciare quei luoghi dell'entroterra spopolati in primo luogo dall'emigrazione e, successivamente, dall'urbanizzazione.

Arminio si trovava nelle Marche per visitare i 9 comuni aderenti al Progetto Pilota della Regione Marche nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne denominato "Appennino Basso Pesarese - Anconetano" e di cui fanno parte Frontone, Serra Sant'Abbondio, Arcevia, Sassoferrato, Cantiano, Cagli, Acqualagna, Piobico e Apecchio, finalizzato ad invertire la tendenza allo spopolamento dei territori montani.

A Edvige e Ugo il premio "Fedeltà al lavoro"

Domenica 27 novembre Edvige e Ugo Pedana hanno ricevuto dalla Camera di Commercio di Pesaro e Urbino il premio "Fedeltà al lavoro e sviluppo economico" per i 50 anni di attività della loro "Taverna della Rocca". Anche la nostra amministrazione comunale, per mezzo del sindaco Passetti, li ha ringraziati per il lavoro svolto; hanno così contribuito in maniera determinante a rendere famoso il paese dal punto di vista culinario in tutta la Regione e oltre!

Il 4 luglio 1966, Edvige Magi e Ugo Pedana, aprirono la Taverna della Rocca nei locali che erano stati la cantina del Castello della Porta. Poco dopo verranno affiancati da Amabile Moleri e Toto Spadoni. Il loro sodalizio durerà fino al 1971, quando Amabile e Toto, inizieranno una loro personale avventura. I primi anni furono difficili: si andava in

prestito di piatti, pentole, posate...! Anche le panche della chiesa hanno avuto il loro ruolo all'inizio di questa avventura! Ugo andava in giro dai contadini locali per trovare uova, pollame, conigli, formaggio e... vino, che portava alla moglie Edvige, la quale, con le donne che hanno contribuito al successo della Taverna, provvedeva a cucinare nel grande cammino posto a vista all'interno del locale. Mitiche sono ancora le stese di sfoglie di pasta che daranno vita a tagliatelle, cannelloni, cappelletti, ravioli e l'"intrisa" per gli gnocchi!

Il boom negli anni 70/80 con l'arrivo di svedesi e norvegesi da maggio a settembre! Chi non ha ballato nella piazzetta con i mitici "Maturi" o con Cipollino? I "fondatori" della Taverna, continuano, con la loro presenza, a testimoniare la durata di questa avventura che li ha visti protagonisti per 50 anni.

A questo punto sta a noi far tesoro dei suoi suggerimenti e utilizzarli al meglio per progettare il futuro dei nostri paesi.

1957 - 2017 La chiesa di Acquaviva compie sessanta anni!

Ci risiamo, un ulteriore giubileo con voi! Tutto avrei pensato quasi quattordici anni fa, quando arrivai, come parroco, nel mese di aprile ad Acquaviva.

Nel colloquio con il vescovo Tomassetti, nell'episcopio, egli stesso mi sottolineò più volte di non appollaiarmi troppo ad Acquaviva perché con la penuria, sempre maggiore, di sacerdoti sicuramente vi sarei rimasto solo un paio di anni.

Invece le cose sono andate diversamente. Ho avuto la grazia di festeggiare con voi il cinquantesimo anno di consacrazione della chiesa parrocchiale. Un anno indimenticabile quello del 2007 dove in collaborazione con le associazioni del paese siamo riusciti a vivere diversi momenti forti comunitari che ho ritenuto opportuno rendere memoria scritta nell'opuscolo pubblicato l'anno dopo.

Verso la fine del 2008 i primi colloqui con il nuovo vescovo Trasarti per vagliare insieme l'ipotesi di allargarmi, nel servizio pastorale, verso Frontone e annessi.

Il 2009 è per me perciò un anno di svolta dove la popolazione da servire si triplica in un attimo: dai seicento abitanti circa di Acquaviva si va ad un totale di circa 1.800 abitanti. Inoltre per sei anni svolgo il

ruolo di dirigente della scuola materna parrocchiale di Frontone.

Anche se non riusciremo a ripetere i momenti di festa del 2007 (se non niente per un drastico calo demografico della parrocchia) è fuori dubbio che in qualche modo il giubileo dei sessanta anni della chiesa parrocchiale verrà adeguatamente sottolineato. Ho già chiesto al vescovo di essere con noi domenica 1° ottobre. A tempo debito ci riuniremo con il consiglio pastorale ed economico per valutare insieme come prepararci a questo evento di cui tutti dobbiamo essere contenti e orgogliosi. Don Ivan, parroco

La nuova pensilina

Da alcuni anni diversi paesani di Acquaviva rivendicano la necessità di realizzare una pensilina per l'attesa degli autobus al centro della frazione. La parrocchia di Acquaviva nottetempo è stata contattata dall'attuale amministrazione comunale di Cagli per vedere quanto e come era disponibile a dare lo spazio necessario per la realizzazione della pensilina. Dopo il benessere del parroco la pratica ha dovuto ricevere un ulteriore permesso anche dalla Curia vescovile di Fano, dal competente ufficio (diretto dal diacono Boschini Marco). In autunno finalmente la messa in opera del progetto coordinato dal geometra Analetto Pierfranceschi.



Presepe vivente a Paravento



Anche attraverso le macerie rinasce la vita



Battesimo Bianchini Viola



Battesimo Caselli Elia

Una vicenda finita bene!

I signori Renzo Zabeo e Nilde Orlandi, residenti nel Veneto, desiderano tramite questo giornale ringraziare tutti coloro che nel pomeriggio e serata del mercoledì 19 ottobre 2016 si sono prodigati nel cercare e ritrovare il signor Renzo, che nel pomeriggio del medesimo giorno si era allontanato dalla propria abitazione per una scampagnata in cerca di funghi.

Oltre alle forze dell'ordine e ai vigili del fuoco diversi paesani di Acquaviva si sono aggregati nella ricerca che si è conclusa a ridosso della mezzanotte. Una vicenda veramente conclusa bene. L'abbassarsi delle temperature in piena notte avrebbe sicuramente aggravato la salute di Renzo.

Un saluto a Renzo e Nilde da tutti i parrocchiani di Acquaviva, desiderosi di rivederli nella nostra frazione, frequentata da loro abitualmente per alcuni mesi all'anno.

Una catechesi rinnovata!

I nostri due gruppi di catechismo, coordinati dall'Anna Maria e Mattia, con l'ausilio della Jessica, lavorano attivamente nel loro percorso di formazione. Due i momenti curati ultimamente adeguatamente! L'Avvento è stato rappresentato all'assemblea domenicale tramite una simpatica panchina, posta davanti all'altare. Attendere e accogliere Cristo nella nostra vita, sempre! Questo il messaggio trasmesso.

Natale invece ha visto i nostri bambini coinvolti nella preparazione di un presepe fortemente attuale. Un presepe tra cui spiccavano anche macerie e coppi infranti, per simboleggiare la sofferenza e il disagio delle popolazioni colpite dai recenti terremoti che hanno interessato tutto il centro Italia.

10 anni fa ci lasciava Nella Franceschetti di Paravento!

Il tempo passa, eccome. Guardando l'archivio parrocchiale mi sono accorto che sono già passati dieci anni dalla scomparsa della carissima Nella Franceschetti di Paravento. Donna mite, umile e silenziosa ci ha lasciati dopo un periodo di malattia. La ricordano, tramite questo giornale, tutti i suoi parenti.

10, in particolare, la voglio ringraziare, a nome di tutta Paravento, per il prezioso servizio che ha svolto (per almeno quindici anni) come custode della chiesa di San Michele arcangelo. La sua pulizia, l'addobbo floreale e la cura delle tovaglie! Grazie di cuore, Nella! Don Ivan

Lutto in Francia In ricordo di Gislene!

Il giovanissimo Gislene Castellarin Paolucci è morto in un incidente stradale a soli 25 anni a Rasteau (Francia). Vivrà sempre nei nostri cuori il ricordo di chi ci ha così dolorosamente lasciati.

La zia Aurelia e tutti i parenti di Acquaviva e Frontone

"Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono solo degli invisibili: tengono i loro occhi pieni di gloria puntati nei nostri pieni di lacrime" (Sant'Agostino)

Domenica 23 aprile ad Acquaviva, nella Messa delle ore 10, verrà ricordato Roberto Ceccarelli, nel primo anno di morte. Un grazie a chi vorrà unirsi nella preghiera!

Le terre del Catria vivono il presepe

Il 26 dicembre 2016 nel piccolo borgo di Paravento, all'interno delle terre del Catria, si è svolta la rappresentazione della Nascita di Gesù.

Con questo evento l'Associazione la Battaglia di Paravento ha voluto riportare il territorio ad oltre 2000 anni fa, ha voluto far rivivere il piccolo borgo, la Chiesa, il Giardino di Don Michele e tutti i piccoli luoghi con sapor e caratteristiche della vita rurale e contadina della nostra terra.

La partecipazione attiva alla preparazione dell'evento dell'intera frazione dimostra l'importanza sintomo di coesione e di ricerca di identità, di tanta voglia di partecipazione alla vita sociale, come dimostrato in altre occasioni recenti, e in questo caso di aver voluto vivere personalmente e intensamente la passione per la Nascita di Gesù e di averla voluta trasmettere al visitatore accogliendolo con amore in un ambiente suggestivo e accogliente.

Gli abitanti di Paravento sono stati attori principali del Presepe Vivente aiutati da tantissimi altri figuranti provenienti da Frontone, Acquaviva e Cagli, sono state così tante le richieste che si è raggiunto il numero di 122 figuranti, un numero davvero importante essendo stata la prima edizione di Le Terre del Catria vivono il Presepe.

L'Associazione La Battaglia di Paravento ringrazia il Consorzio Terre del Catria, l'Associazione Amicizia e Solidarietà, la Proloco di Frontone, il Comune di Frontone, il Comune di Cagli, l'Associazione Giochi Storici di Cagli i quali hanno collaborato alla riuscita dell'evento, una riuscita che dimostra quanto sia importante per il territorio la collaborazione tra Associazioni, Amministrazioni e privati; un doveroso ringraziamento va al nostro parroco Don Ivan Bellomari per averci fornito l'energia elettrica per tutta la durata dell'evento.

Un ringraziamento speciale a chi ha partecipato, ai figuranti, a chi ha messo a disposizione i locali e gli spazi privati, a chi ci ha fatto offerte in denaro e materiali e infine ai 1700 visitatori che hanno vissuto insieme a noi la magia del Natale. Liviana Marchionni

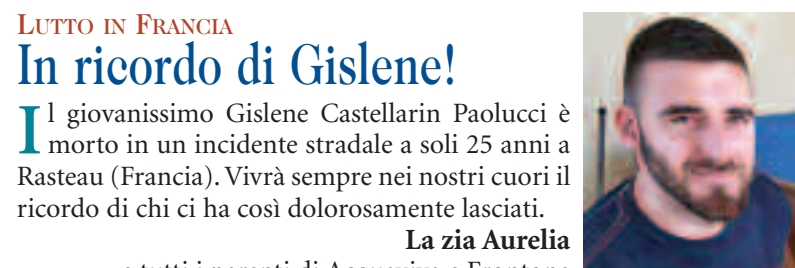
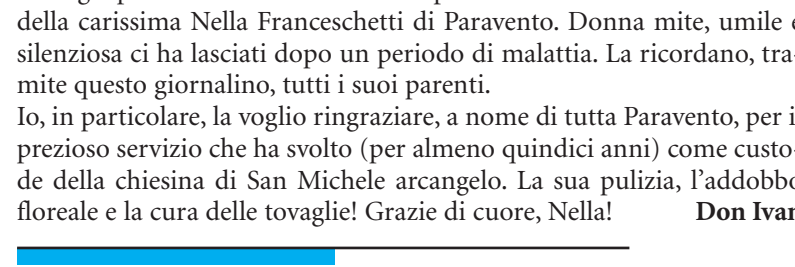
Ricordando Blasi Sante (Ninetto)

Ho scritto queste due righe anche da parte di mia madre per ringraziarvi della vostra presenza. Per noi è stato, è e sarà importante non sentirci soli e per questo dobbiamo ringraziare soprattutto mio padre perché se non fosse stata la persona buona e amorevole che era non credo avremmo avuto il modo oggi di essere qui tutti insieme.

Lui mi ha insegnato moltissimo e anche se non sono la figlia perfetta che lui avrebbe voluto, perché bisticciavamo spesso, credo che ha sempre saputo di poter contare su di me.

Io mi faccio oggi due propositi: il primo di riuscire a trasmettere ai miei figli ciò che lui ha insegnato a me! Dall'educazione, al rispetto, all'umiltà di chiedere scusa quando è doveroso, alla capacità di comprendere quanto di buono c'è negli altri. Molte di queste cose le ho capite solo adesso.

L'altra cosa è che lui da solo ha fatto tanto e io mi auguro di essere in grado di continuare il lavoro di una vita fatta di sacrifici, poche ma forse per lui grandi soddisfazioni.



Ad una persona speciale, senza la quale oggi, nessuno sarebbe ciò che è!"



Ringrazio tutti voi dal profondo del mio cuore. Lui certamente da lassù ci guarderà pronto ad offrirvi una delle sue tante bottiglie di vino francese. Anna Blasi

10° anniversario di Pierina Stortini

